



URBINO

Via Beato Mainardo, 4
Tel. e Fax 0722/4778
lnuovoamico@arcidiocesiurbino.it

Tradizioni e
consuetudini
continuano ad
essere vive nelle
nostre comunità

Urbino

DI GIUSEPPE MAGNANELLI

La domenica delle Palme ci ricorda l'ingresso trionfale di Gesù a Gerusalemme; la liturgia di questa ricorrenza prende inizio da un luogo esterno alla chiesa, dove vengono benedetti i rami di ulivo e distribuiti ai fedeli, per poi procedere fin dentro al luogo di culto. Ad Urbino questo antico rito viene celebrato partendo da piazza delle Erbe per dirigersi lungo le vie Vittorio Veneto e Puccinotti, e concludersi a S. Domenico, dove nel corso della celebrazione eucaristica viene data lettura della Passione di Gesù.

Tradizioni e consuetudini. Nel periodo antecedente la Pasqua in alcuni territori, compresi quelli della nostra Arcidiocesi, continuano a rivivere antiche tradizioni rurali e popolari, come la pulizia a fondo delle case e degli annessi agricoli, in vista della benedizione purificatrice portata dai sacerdoti, che venivano ricompensati con uova e prodotti alimentari. I rami di ulivo benedetti erano fortemente simbolici e servivano a proteggere le persone, gli animali, i filari delle viti e i campi coltivati: il tre di maggio si preparavano le croci, impiegando gemme di ulivo e delle canne, per poi collocarle a protezione dei campi seminati. Le palme dell'anno precedente non venivano e non vengono tuttora gettate ma bruciate, e la loro cenere era conservata per tutelarsi dalle avversità atmosferiche. Durante il triduo santo il suono delle campane era sostituito dal fracasso di uno strumento di legno chiamato batraccola. Era usanza anche di lessare le uova che giovani e adulti il giorno di Pasqua e Pasquetta usavano per sfidarsi al gioco del "Cocét" che serviva a propiziare l'abbondanza ed era aperto a tutti, per cui si creavano lunghe file di persone che aspettavano il loro turno per gareggiare.

Le grandi liturgie. La Settimana Santa è uno dei periodi più importanti dell'anno liturgico e contempla particolari liturgie che ad Urbino l'Arcivescovo presiede nella chiesa di S. Domenico. **Messa del Crisma.** Questa celebrazione si tiene il mercoledì santo e prevede la partecipazione di tutti i sacerdoti e dei fedeli. All'interno vi sono due momenti: il rinnovo delle promesse dell'ordinazione e la benedizione degli Oli Santi, ossia il Crisma, l'Olio dei Catecumeni e l'Olio degli Infermi. **Giovedì**

La domenica delle Palme

Le grandi liturgie della Settimana Santa nella nostra Arcidiocesi trovano il loro apice nella Veglia Pasquale del Sabato Santo

OTAS AUT QUIA DIA NOBIS PEDI VOLUPTIUM ILIT ET MINTUM, OMNISIT OMNIHIT IONSECAERO



Santo. Questa Messa, memoria dell'ultima cena, dà inizio al Triduo pasquale; nell'Eucaristia incontriamo tre doni offerti da Cristo stesso: l'istituzione della Messa, il dono del sacerdozio e l'impegno dell'amore fraterno tramite il gesto della lavanda dei piedi. **Venerdì Santo.** In questo giorno siamo chiamati a rivivere il momento più drammatico della nostra redenzione, ovvero la Passione e Morte del Signore con la prostrazione davanti all'altare, la lettura della passio-

ne secondo Giovanni, l'adorazione della croce e la comunione. Alle 21 poi i fedeli urbinati partecipano alla tradizionale via crucis dalla Croce dei Missionari a S. Bernardino. **Sabato Santo.** E' il momento culminante del Mistero pasquale con la celebrazione della Veglia che è scandita da quattro momenti: la benedizione del fuoco, l'accensione del cero pasquale e il canto dell'Exultet, la lettura delle Scritture, quindi la liturgia battesimale e quella eucaristica.



Urbania

A CURA DELLA REDAZIONE

La legge sul Testamento biologico

Mercoledì 14 marzo la parrocchia di Urbania ha proposto, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, un incontro con il Dr. Paolo Marchionni, Dirigente, medico legale, ASUR Marche, Area Vasta n.1 - Pesaro, per una lettura cristiana della "La legge sul testamento biologico", approvata il 14 dicembre 2017. Significativa la presenza dell'arcivescovo mons. Giovanni Tani, del Rettore dell'Università di Urbino Vilberto Stocchi, del Sindaco Marco Ciccolini. Il relatore ha parlato in modo chiaro, spiegando i termini del testo legislativo, cercando di mettere in evidenza e dettagliare i suoi aspetti più salienti, unitamente ai relativi punti di fragilità.

Il consenso informato. Nessun trattamento sanitario può essere cominciato o continuato senza il consenso libero e informato della persona interessata. Viene inoltre disciplinato il diritto di ogni persona a conoscere le proprie condizioni di salute. Il paziente ha il diritto di revocare in qualsiasi momento il consenso dato.

Nutrizione e idratazione. Anche la nutrizione e l'idratazione artificiali sono ritenuti "trattamenti sanitari", perché la loro somministrazione avviene su prescrizione medica. Di conseguenza, possono essere

rifiutate o sospese. Ma ciò è in contrasto con il parere espresso dalla commissione etica, secondo la quale, invece idratazione e nutrizione non sono interventi terapeutici, bensì rappresentano il mantenimento di funzioni vitali **Terapia del dolore.** Il medico "deve astenersi da ogni ostinazione irragionevole nella somministrazione delle cure e dal ricorso a trattamenti inutili o sproporzionati", ma deve comunque alleviare le sofferenze del paziente, anche in caso di rifiuto del trattamento sanitario. Devono sempre essere garantite terapia del dolore e cure palliative, anche la sedazione palliativa profonda continua. È la mutua vitale relazione tra il curare (quando si può) e l'aver cura del paziente (sempre). **Disposizioni anticipate di trattamento (Dat).** Ogni persona, in previsione di una sua futura incapacità a comunicare, può esprimere anticipatamente le proprie convinzioni e preferenze in materia di trattamenti sanitari. È - questo - un punto critico del testo, che cristianamente vacilla sul versante della dignità della vita umana e potrebbe prestare il fianco a deviazioni verso l'eutanasia. Al termine si è sviluppato un notevole e costruttivo confronto tra i numerosi presenti ed il relatore.

LA BANCA CHE DA' VALORE AI TUOI VALORI
VICINA ALLE FAMIGLIE, VICINA A TE



Metauro

www.metauro.bcc.it

LE NOSTRE FILIALI

Orciano di Pesaro - tel. 0721.989701
Sant'Ippolito - tel. 0721.728150
Villanova di Montemaggiore al M. - tel. 0721.891252
Fossombrone - tel. 0721.740321
Canavaccio di Urbino - tel. 0722.354005
Fermignano - tel. 0722.353118
Tavernole di Serrungarina - tel. 0721.892378
Montefalco - tel. 0721.729015
Urbino - tel. 0722.350560
Piandimeleto - tel. 0722.721783
Urbania - tel. 0722.312099
Sant'Angelo in Vado - tel. 0722.810086
Mercatello sul Metauro - tel. 0722.89129